

Assogliazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungono le maggiori
spese Postali.
Numero separato c. 5 - arrotrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Mercoledì 27 aprile 1910

Le inserzioni si ricevono esclusiva-
mente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e
sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta.

(Disparci «Stefani» della notte) La rivolta in Albania

Il giuramento di Prizrend
Veskuet, 26. — L'insurrezione si propaga in tutta l'Albania settentrionale. Il passo di Kotskian è ancora occupato dai ribelli di Gila. Sono in marcia soldati per la liberazione della linea ferroviaria, ma si dovranno inviare maggiori masse di truppe se si vorrà raggiungere lo scopo.

La tribù dell'Albania settentrionale stipularono una «besra», cioè si giurarono reciprocamente fedeltà nel tentativo di impedire con i mezzi estremi un attacco delle truppe contro il loro territorio. Boljetinac è alla testa di 10 mila abitanti della regione del Liuma. La strada per Prizrend è bloccata. Sono rotte tutte le comunicazioni con l'Albania superiore.

I ribelli vorrebbero impadronirsi di Pristina e di Ipek. Il proclama di Torqut Scekfit pasia non ebbe alcun effetto. Gli albanesi si rifiutano di consegnare i loro capi e le armi.

40.000 soldati sul campo
Vienna, 26. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che il contingente di truppe che sarà mandato dal Governo nelle provincie albanesi per reprimere la rivolta, sarà di 40 mila uomini. Furono già mobilitate per inviare nell'Albania le riserve delle divisioni di Smirne e Trebisonda.

Ciò che domandano gli albanesi
Parti, 26. — I giornali hanno da Costantinopoli che le truppe disperse oggi gli insorti albanesi occupati nei colli di Polhrad. Un centinaio di albanesi furono uccisi e feriti.

Da fonte albanese si dichiara che sono due le cause principali della rivolta. Anzitutto gli albanesi non vogliono pagare i dazi d'entrata né fare il servizio militare almeno fuori dell'Albania; secondariamente reclamano l'amnistia generale.

Tuona il cannone da ieri mattina
Vienna, 27. — Il *Correspondenz Bureau* riceve da Salonicco: Gli insorti interruppero oggi la linea ferroviaria fra Uskub e Mitrovizza.

Giungono notizie sommarie di combattimenti fra gli arnaviti e le truppe tra Kastavik e Verisovik.
Sarebbero state bombardate Gofanica e Ratoch Zvorpze; si combatterebbe dalle 9 del mattino presso Belopolie nella regione di Ipek.

L'affare del busto dell'imperatore

A proposito del noto affare dell'impiccagione del busto dell'imperatore in una caserma di Pola leggiamo nel *Giornale* di questa città del 24 corrente quanto segue:

Il caso della caserma di marina
Il 22 u. s. il *Giornale* ha tenuto parola del caso successo alla caserma di marina, dallo sfregio, cioè, arrestato ad un busto di un alto personaggio. Vari giornali poi pubblicarono delle notizie tendenziose sui presunti colpevoli, ma da una comunicazione che abbiamo oggi dalla polizia risulta che gli autori del fatto non poterono venire ancora eruiti. L'autorità militare ha depositato alla polizia dello Stato la corda che servì all'attentato. Si tratta di una corda molto usata di nove metri di lunghezza.

La polizia continua i rilievi sulla base del «corpus delitti» di cui è in possesso.

Come fanno le elezioni i francesi

I manifesti elettorali
Anche quest'anno ci fu a Parigi un grande sfoggio di manifesti elettorali: naturalmente brillavano le parole di «ladi, scandalosi, privi di ogni senso morale» che i partiti si affibbiavano reciprocamente.

Nella Rue des Martyrs cinque enormi manifesti dicevano: «Dov'è il candidato del denaro?», «Menton!», «Risposta ai calunniatori!». E poi: «Quattro rinnegati e tre incoscienti».

I socialisti han creduto in buona fede che i loro buoni elettori si commoverebbero ad una specie di catechismo che han fatto affiggere per le vie e che tra l'altro dice:

- Che cosa è un economista?
- E' un borghese imbecille, ma eminente.
- Che cosa è un conservatore?
- E' un vecchio signore generalmente molto male in gambe.
- Che cosa è un opportunista?
- E' un signore che fa i suoi interessi.
- Che cosa è un radicale?
- La parola radicale è semplice presa. Si può essere radicale conservatore, radicale opportunista, radicale socialista, ciò che non vuol dire che si sia radicalmente socialista.

Nel terzo «arrondissement», Luigi Lermé, operaio fornai, libero e indipendente, diceva:

«Dacché mi son messo nella politica la mia carriera non è stata troppo bella... Non ho avuto che 167 voti, il 6 maggio 1906, ma non sono scoraggiato...»

Chagot, direttore del *Chat Noir* si presentava, non già come candidato della prima circoscrizione del diciottesimo «arrondissement» di Parigi, che sarebbe la sua, ma come candidato della «Città di Montmartre».

«Dall'alto di questo sacro monte — egli grida — ombelico del mondo, centro dell'universo, la cui irradiazione sbalorditoria abbaglia le masse oscure e compatte, inondandole della sua rutilante chiarezza, vengo a sollecitare i vostri preziosi suffragi nella mia qualità di candidato personale unificato. Apostolo fervente del buon umore e propa-

PER LA ROTABILE MANIAGO-LONGARONE

Un'altra giravolta della burocrazia militare

Sono dei generali, o sono dei contabili?

Raccontiamo.
Il 16 maggio del 1909, dalla Commissione suprema della Difesa Nazionale, fu stabilita la costruzione della strada rotabile strategica Longarone-Erto-Casso-Cimolais-Andresis a per Pala Barzana-Piano delle Marie-Navarros, e Meduno, congiungendo così, per le valli del Cellina, del Colvera e del Meduna il Cadore con la pianura friulana, a Montebelluna e Maniago.

Non occorre dimostrare l'altissima importanza strategica di tale congiungimento per la difesa del nostro Friuli. Essa è evidente per chiunque guardi una carta geografica. E difatti la Commissione della difesa ha stabilito che la grande rotabile avesse la massima qualità ed opere d'arte di prima classe. Ai comuni interessati fu chiesto un proporzionale sussidio, che fu votato con entusiasmo generale, ed ai primi d'aprile di quest'anno dovevano cominciare i lavori.

Ma ecco, improvvisamente, che lo Stato Maggiore muta parere: il progetto della strada viene abbandonato, dichiarandola priva di valore strategico. Lo Stato Maggiore s'affrettò, però, a soggiungere che si lasciava ai comuni interessati la facoltà di costruirla... a proprie spese, col sussidio gratuito degli esplosivi. Ciò voleva dire *tout court* che la strada non si sarebbe fatta mai più.

Da quanto si è potuto sapere, pare che dei generali troppo prudenti si fossero opposti a questo importantissimo congiungimento del Cadore col Friuli, ritenendolo un'arma a doppio taglio e quindi pericolosa per la difesa del Friuli.

Interessato dalle autorità delle due provincie un personaggio ragguardevole e che si è già acquistato eccezionali benemerite per la difesa, consentì di occuparsi della questione, e lo Stato Maggiore ritornò sul concetto di far costruire la rotabile dall'amministrazione militare, ma non più dalla larghezza di metri 5 a 6, ma solo di metri 3 e mezzo.

Per quanto la notizia ci venga da persona di coscienza e in grado d'essere bene informata, non vogliamo ammettere che ci siano dei generali in Italia, i quali credano che una strada rotabile interna di congiunzione fra il Friuli e il Cadore possa presentare dei pericoli a doppio taglio.

Un sospetto simile non può germogliare che in una mente senile o tra *troublers* ignoranti dei mezzi che si hanno oggi per impedire sicuramente codeste prese a rovescio, sopra vie che si trovano centinaia di chilometri lontane della frontiera. Ma l'Austria non ha costruito e non costruisce, forse, ad ogni passo della frontiera, le sue grandi strade rotabili fino al confine italiano?

Ma da quale malanno cerebrale sono colpiti questi nostri strateghi, che non osano di fare delle strade nell'interno del paese per paura che vengano prese a rovescio?

Non vogliamo credere attendibile l'informazione, per quanto ci venga, ripetiamo, da fonte rispettabile, perché essa dimostrerebbe che la direzione militare del nostro paese non è più nelle mani di generali, ma di contabili preoccupati di fare dei risparmi. Dei miserabili risparmi!

Eppoi, questo Stato Maggiore che domanda lo scartamento normale per la ferrovia pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano, come può volere la rotabile Longarone-Maniago ascartamento ridotto? Sono possibili simili contraddizioni?

Ma per venire all'interesse dei paesi che deve servire — interesse che i signori dello Stato maggiore non devono trascurare — ci sono queste osservazioni da fare. Una strada di 3 metri a 50 non può dare alcun sviluppo al commercio, sempre crescente di quei paesi, perché troppo malagevole e pericolosa, sia per l'incontro dei carri merci che delle vetture a cavalli con gli automobili che dal Cadore si verserebbero subito, e per otto mesi dell'anno, sulla pianura friulana, puntando a Udine, Trieste, Venezia.

La burocrazia del Ministero della guerra non è riuscita ancora a comprendere che una strada di montagna può e deve avere un doppio ufficio; gando in avvenire un felice comando l'appello alla fratellanza dei popoli.

gandista della sana allegria, i miei progetti sono vasti, grandiosi, giganteschi.

1. Trasformazione degli «squares» e giardini pubblici in ortaggio; 2. Celebrare il 14 luglio, il 3 ottobre, perché fa meno caldo; 3. Chiamare i riservisti sotto le armi il mese di dicembre, giacché essendo allora i giorni più corti il servizio viene ad essere ridotto; 4. Sostituire il miliardo del Certosini («Chartreux»), con un miliardo di «chartreuses», offerto gratuitamente a tutti gli elettori...»

Non sembra un proclama futurista?

La morale della favola è che il successo in letteratura molte volte non ha nulla che fare col merito letterario, e che qualunque fatto che richiami l'attenzione intorno alla persona d'uno scrittore può giovare al maggiore smercio dei suoi volumi.

Qualche volta le eccentricità sono state di carattere tragico, ed è alquanto strano che i più sorprendenti racconti di morbosità desiderati di notorietà letteraria vengano dalle colonie, dove le condizioni della vita all'aria aperta in nuove terre dovrebbero persuadere a sane abitudini mentali.

L'unico uomo che si gettò in un vulcano per attrarre l'attenzione di un pubblico restio sui suoi oscuri lavori poetici fu un cittadino della Nuova Zelanda, e fu anche della Nuova Zelanda colui che commise un omicidio per dare al mondo il motivo di leggere un suo trattato di economia politica.

Nessuno meglio di Victor Hugo comprese il vantaggio di tener sempre esposto al pubblico. Solo un incidente egli volle tener nascosto ai giornali: una sua caduta da cavallo al Bois de Boulogne. In ogni altra occasione sollecitò il chiasso. Sapendo per esempio, che il pubblico aveva una certa curiosità di vederlo, egli usava a determinate ore del giorno mostrarsi al balcone della sua casa, circondato dalla sua corte di poeti. Ed

Questa strada deve essere non solo militare, ma anche commerciale; ed essi devono volerlo e l'ottengono, se avranno la risolutezza di chiederlo e se non mancherà loro la forza di qualche altro sacrificio che l'impresa richiede.

I friulani e i cadorini, che sono all'avanguardia della difesa nazionale, che hanno la coscienza della missione che è loro affidata, hanno l'obbligo di chiedere, senza timore di venir accusati di pretendere dei benefici, di essere messi in grado di compiere il proprio dovere.

(Disparci «Stefani» della notte) Il principe di Monaco ospite del Re d'Italia

Roma, 26. — Il Re, la Regina e il principe di Monaco si recarono stamane a Tivoli in automobile. Al ritorno visitarono la villa Adriana. A mezzogiorno rientrarono al Quirinale.

Le credenziali di Tittoni
Parti, 26. — Nel pomeriggio il Presidente della repubblica, Fallieres ricevette all'Eliseo col cerimoniale solenne l'ambasciatore italiano on. Tittoni, per la presentazione delle lettere credenziali.

Fallieres era circondato dalle sue case civile e militare. L'on. Tittoni e Fallieres si scambiarono cordialissime parole facendo voti per la prosperità della Francia e dell'Italia.

Principi che ritornano

Brindisi, 26. — Il principe ereditario di Grecia e il fratello principe Giorgio sono giunti da Trieste a mezzanotte a bordo del *Salzburg* e ripartirono per Corfu.

Alla Camera dei Comuni
Londra, 26 (Camera dei Comuni). — Dopo dichiarazioni del primo ministro Asquith e dei deputati Austin Chamberlain e O'Brien si approva in seconda lettura con 328 voti contro 252 il progetto della finanza.

La cronaca abissina

Addisababa, 25. — Il Governo etiopio continua la sua opera per l'assetto politico e amministrativo delle provincie dell'impero. Esso procede alla nomina dei vari capi. Oggi venne dato a degiac Garassellac il governo di Seirè e dell'Hamamet, oltre al suo paese di Adua. Tale nomina fece ottima impressione.

Il sultano sta bene

Costantinopoli, 26. — Secondo l'ultimo bollettino lo stato di salute del sultano è soddisfacentissimo. La temperatura è di 37, il polso 84.

La querela dell'on. Maury

Roma, 26. — Con ordinanza del giudice istruttore del tribunale di Milano sono stati rinviati a giudizio per rispondere del reato di diffamazione e ingiurie su querela dell'on. Maury il gerente della *Lombardia*, il corrispondente da Roma signor Emidio Agostinoni quale civilemente responsabile, l'avv. Jarba per la società editrice del giornale. Prossimamente sarà fissata l'udienza.

LE SCORCIATOIE DELLA GLORIA

Alla caccia della notorietà — Victor Hugo e i leoni — La réclame di A. Dumas.

Si racconta in America che un autore cominciò la sua carriera letteraria cadendo dalla finestra di un secondo piano. Era così grasso che rimbalzò due o tre volte come una palla di gomma; si rialzò, ripigliò anno a salvo la via delle scale. I giornali fecero del chiasso intorno all'uomo e destarono tanta curiosità che gli editori, i quali prima gli avevano respinto sdegnati i suoi manoscritti, si affollarono alla sua porta facendo a pugni per entrare prima ad averli.

La morale della favola è che il successo in letteratura molte volte non ha nulla che fare col merito letterario, e che qualunque fatto che richiami l'attenzione intorno alla persona d'uno scrittore può giovare al maggiore smercio dei suoi volumi.

Qualche volta le eccentricità sono state di carattere tragico, ed è alquanto strano che i più sorprendenti racconti di morbosità desiderati di notorietà letteraria vengano dalle colonie, dove le condizioni della vita all'aria aperta in nuove terre dovrebbero persuadere a sane abitudini mentali.

Nessuno meglio di Victor Hugo comprese il vantaggio di tener sempre esposto al pubblico. Solo un incidente egli volle tener nascosto ai giornali: una sua caduta da cavallo al Bois de Boulogne. In ogni altra occasione sollecitò il chiasso. Sapendo per esempio, che il pubblico aveva una certa curiosità di vederlo, egli usava a determinate ore del giorno mostrarsi al balcone della sua casa, circondato dalla sua corte di poeti. Ed

Questa strada deve essere non solo militare, ma anche commerciale; ed essi devono volerlo e l'ottengono, se avranno la risolutezza di chiederlo e se non mancherà loro la forza di qualche altro sacrificio che l'impresa richiede.

I friulani e i cadorini, che sono all'avanguardia della difesa nazionale, che hanno la coscienza della missione che è loro affidata, hanno l'obbligo di chiedere, senza timore di venir accusati di pretendere dei benefici, di essere messi in grado di compiere il proprio dovere.

La burocrazia del Ministero della guerra non è riuscita ancora a comprendere che una strada di montagna può e deve avere un doppio ufficio; gando in avvenire un felice comando l'appello alla fratellanza dei popoli.

Questa strada deve essere non solo militare, ma anche commerciale; ed essi devono volerlo e l'ottengono, se avranno la risolutezza di chiederlo e se non mancherà loro la forza di qualche altro sacrificio che l'impresa richiede.

I friulani e i cadorini, che sono all'avanguardia della difesa nazionale, che hanno la coscienza della missione che è loro affidata, hanno l'obbligo di chiedere, senza timore di venir accusati di pretendere dei benefici, di essere messi in grado di compiere il proprio dovere.

La burocrazia del Ministero della guerra non è riuscita ancora a comprendere che una strada di montagna può e deve avere un doppio ufficio; gando in avvenire un felice comando l'appello alla fratellanza dei popoli.

Questa strada deve essere non solo militare, ma anche commerciale; ed essi devono volerlo e l'ottengono, se avranno la risolutezza di chiederlo e se non mancherà loro la forza di qualche altro sacrificio che l'impresa richiede.

I friulani e i cadorini, che sono all'avanguardia della difesa nazionale, che hanno la coscienza della missione che è loro affidata, hanno l'obbligo di chiedere, senza timore di venir accusati di pretendere dei benefici, di essere messi in grado di compiere il proprio dovere.

La burocrazia del Ministero della guerra non è riuscita ancora a comprendere che una strada di montagna può e deve avere un doppio ufficio; gando in avvenire un felice comando l'appello alla fratellanza dei popoli.

Questa strada deve essere non solo militare, ma anche commerciale; ed essi devono volerlo e l'ottengono, se avranno la risolutezza di chiederlo e se non mancherà loro la forza di qualche altro sacrificio che l'impresa richiede.

I friulani e i cadorini, che sono all'avanguardia della difesa nazionale, che hanno la coscienza della missione che è loro affidata, hanno l'obbligo di chiedere, senza timore di venir accusati di pretendere dei benefici, di essere messi in grado di compiere il proprio dovere.

La burocrazia del Ministero della guerra non è riuscita ancora a comprendere che una strada di montagna può e deve avere un doppio ufficio; gando in avvenire un felice comando l'appello alla fratellanza dei popoli.

Questa strada deve essere non solo militare, ma anche commerciale; ed essi devono volerlo e l'ottengono, se avranno la risolutezza di chiederlo e se non mancherà loro la forza di qualche altro sacrificio che l'impresa richiede.

I friulani e i cadorini, che sono all'avanguardia della difesa nazionale, che hanno la coscienza della missione che è loro affidata, hanno l'obbligo di chiedere, senza timore di venir accusati di pretendere dei benefici, di essere messi in grado di compiere il proprio dovere.

La burocrazia del Ministero della guerra non è riuscita ancora a comprendere che una strada di montagna può e deve avere un doppio ufficio; gando in avvenire un felice comando l'appello alla fratellanza dei popoli.

Questa strada deve essere non solo militare, ma anche commerciale; ed essi devono volerlo e l'ottengono, se avranno la risolutezza di chiederlo e se non mancherà loro la forza di qualche altro sacrificio che l'impresa richiede.

I friulani e i cadorini, che sono all'avanguardia della difesa nazionale, che hanno la coscienza della missione che è loro affidata, hanno l'obbligo di chiedere, senza timore di venir accusati di pretendere dei benefici, di essere messi in grado di compiere il proprio dovere.

La burocrazia del Ministero della guerra non è riuscita ancora a comprendere che una strada di montagna può e deve avere un doppio ufficio; gando in avvenire un felice comando l'appello alla fratellanza dei popoli.

Questa strada deve essere non solo militare, ma anche commerciale; ed essi devono volerlo e l'ottengono, se avranno la risolutezza di chiederlo e se non mancherà loro la forza di qualche altro sacrificio che l'impresa richiede.

I friulani e i cadorini, che sono all'avanguardia della difesa nazionale, che hanno la coscienza della missione che è loro affidata, hanno l'obbligo di chiedere, senza timore di venir accusati di pretendere dei benefici, di essere messi in grado di compiere il proprio dovere.

La burocrazia del Ministero della guerra non è riuscita ancora a comprendere che una strada di montagna può e deve avere un doppio ufficio; gando in avvenire un felice comando l'appello alla fratellanza dei popoli.

era uno spettacolo di tutti i giorni. Ogni occasione era buona per la réclame. Un giorno accompagnando alla tomba la salma di un suo figlio, Victor Hugo, insieme col corteo funebre, passò innanzi ad un serraglio. Accadde che i leoni che ruggivano facessero alla vista del poeta.

Il poeta Pelleport disse a Victor Hugo: — Maestro, i leoni vi riconoscono. Il re delle bestie è silenzioso dinanzi al re degli uomini!

Victor Hugo s'inclinò a riflettere un poco. — Pelleport — egli disse — il vostro è un bel pensiero. Perché non scrivete qualche cosa intorno a questo caso?

E Pelleport imbastì un sonetto che fece il giro di tutti i giornali.

Tutta la vita di Dumas padre fu una réclame. Uno dei piaceri del romanziere era di andare vestito in uniforme e di abbellirla con decorazioni che non gli erano mai state date.

Per *réclame* si fece citare innanzi al tribunale per la consegna del manoscritto di un romanzo. La miglior réclame fu quando si stampò l'annuncio che Alessandro Dumas avrebbe finito l'ultimo capitolo di un suo romanzo d'appendice, scrivendo dentro la vetrina di un negozio.

Per un paio d'ore fu un enorme affollamento sul boulevard per vedere Alessandro Dumas allo scrittoio. Anche il padrone del magazzino fece ottimi affari.

Cinque operai che lavoravano nell'edificio rimasero feriti, uno di essi è moribondo.

I danni ascendono a ventimila corone.

CRONACA PROVINCIALE

Da PASIAN Schiavonesco
Per gli uccelli ed il sig. Manzini - Pesca di beneficenza. Ci scrivono, 26 (n). Quest'oggi, ho letto nella *Patria del Friuli*, una lettera aperta, mandata dal sig. Manzini della vostra città per la protezione degli uccelletti.

Dalla stessa ho potuto rilevare una inesattezza degna di nota.

Il sig. Manzini, fra altro, diceva che i nostri consiglieri con voto unanime hanno domandato al Governo di proteggere l'agricoltura, adottando come massima che l'uccellazione venga totalmente repressa. Il sig. Manzini, aggiungeva di compiacersene dei voti espressi dai nostri amministratori ed assicurava pure che questi voti sarebbero stati accolti favorevolmente dal nostro Prefetto.

Ora noi dobbiamo rilevare che il nostro consiglio non ha mai preso tali deliberazioni, né ha espresso voti, acché l'uccellazione venga totalmente proibita; sta però infatti che ultimamente al nostro consiglio dovevasi discutere, una proposta di restrizione dei limiti della caccia; proposta che non potè essere discussa, per l'ostruzionismo iniziato contro la Giunta e che finì colla sospensione della seduta e col rimandare gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Auguriamo del resto che il nostro consiglio, anziché restringere i limiti, esprima il desiderio che l'uccellazione venga del tutto proibita per un dato periodo.

La pesca di beneficenza che sarà quivi tenuta nel prossimo maggio, promette di riuscire veramente splendida. Per la circostanza, sarà pure inaugurata la bandiera della cooperativa di consumo di Blesano.

E' appunto per questo che ancora non è stato definitivamente fissato il giorno. In settimana cominceremo a pubblicare i nomi degli offerenti e degli oblatori per la pesca.

Da PALMANOVA

Disgrazia sul lavoro - Ciclista investito. Ci scrivono, 26 (n). Luttioni Luigi d'anni 25 di Castions delle Mure (Bagnaria) mentre stava eseguendo l'installazione d'una pompa veniva colpito con un ferro violentemente alla testa. Trasportato all'ospedale di Palmanova venne curato dal dottor Ascanio Tami che gli riscontrò una ferita lacero contusa alla fronte parietale destra giudicata guaribile in giorni 20.

Proveniente da Bagnaria Arsa in bicicletta per la città era diretto a Palmanova certo Gregoris Nicodemo d'anni 19. Il giovanotto pedalava forte quando giunse vicino alla fabbrica di ghiaccio della ditta Vanelli Brazza e comp., disgraziatamente investiva gettandolo a terra un vecchio contadino.

Il disgraziato vecchio, certo Gaspardis Pietro fu Andrea d'anni 63, veniva curato nel nostro ospedale dal dott. Arturo de Gos che riscontrò sul povero uomo la frattura del radio sinistro al terzo inferiore per cui — se non succede-

ranno complicazioni — guarirà in giorni 50.

I carabinieri nelle prime ore del pomeriggio al giorno stesso arrestarono il ciclista investito.

Da SPILIMBERGO

La morte della signora suicida - Le cause. Ci scrivono, 26 (n). Informava giorni fa il giornale come una signora avesse tentato di por fine ai suoi giorni ingoiando il sublimato corrosivo. Allora, per i riguardi che si devono avere in simili disgrazie, non feci il nome della disgraziata.

Ieri alle 4 pom. la povera signora esalava l'ultimo respiro dopo sofferenze atroci.

La suicida chiamavasi De Stefano Giovanna maritata da parecchi anni al negoziante Colean Candido e non contava che appena 23 anni; madre d'un bimbo che non valse a trattenere la madre dal triste proposito!

In città il triste fatto produsse un'impressione penosissima per il modo e per le cause che determinarono il suicidio d'una donna in sì giovane età.

A quanto si potè sapere, pare che il marito sopprimeva che la moglie tradiva: da ciò il suicidio per non sopravvivere al disonore.

Martedì sera dopo una scena avuta con il consorte, la disgraziata signora ingoiava il corrosivo. Ad accorgersi fu un suo fratello che uditi i lamenti della disgraziata avvertì il cognato. Furono chiamati i medici che riscontrarono essere il caso assai grave. Intanto il Colean lasciava la città e si portava a Venezia da dove potè, un fratello suo, farlo ritornare a Spilimbergo, non però in tempo per poter perdonare il fallo commesso. La povera Giovanna era già cadaver!

Lascia un bambino, Tullio, di circa quattro anni d'età. Il triste fatto che nessuno ricorda l'uguale ha profondamente impressionato la cittadinanza.

I funerali seguiranno questa sera alle cinque.

Da GEMONA

Contro l'emigrazione dei fanciulli. Ci scrivono, 26 (n). Per avere favorita l'emigrazione di fanciulli sotto il quindicimillesimo anno di età, vennero oggi condannati a L. 10 di ammenda ciascuno Domenico Ciani di Florindo di Buia quale arruolato, Codutti Pietro di Colloredo di Montebello e Urban Giovanni di Domenico di Avasinis quali mandanti dei loro rispettivi figli Martino e Lodovico. Benissimo!

Da MOGGIO UDINESE

Morte improvvisa. Ci scrivono 26: Iersera, mentre chiedeva l'elemosina, rimase morto, in seguito a paralisi cardiaca, il mendicante Giacomo Pedot d'anni 86.

Da TOLMEZZO

Disertori austriaci - Riunione magistrato. Ci scrivono: Ieri vennero tratti in queste carceri da Pontebba, tre disertori austriaci.

E' stata diramata a tutti i maestri del mandamento una circolare in

ESMERALDA

NOSTRA SIGNORA DI PARIGI

Tra breve — appena finito l'interessante romanzo che stiamo pubblicando — daremo in appendice la grande opera dell'immortale romanziere francese, *Vittore Hugo: Esmeralda, ossia Nostre Signora di Parigi*.

Vittore Hugo non ha bisogno di presentazioni. Nel romanzo che pubblicheremo, egli ha prodigato tutte le risorse del suo grande intelletto di pensatore e d'artista.

Tutta l'anima umana: odio e amore, malvagità e bontà, generosità ed invidia, vigliaccheria ed eroismo, palpita nella grande opera.

La traduzione del grande romanzo sarà fedele, accurata e chiarita da note storiche.

cui li si invita ad aderire alla Lega Magistrale, e li si invita al convegno che avrà luogo in Tolmezzo, nella scuola comunale, il 1 maggio prossimo, alle ore 14.

Da TARCENTO

I bezzici del deputato. Ci scrivono, 26 (n). Ho visto che il deputato Ancona (Ughetto del *Travaso*) ha fatto un'altra distribuzione di sussidi per i paesi del collegio e che la fa strombazzare dai giornali. Non voglio indagare se queste distribuzioni siano fatte dal deputato per ringraziare dei voti che gli hanno dato o per sollecitare quelli che gli hanno dato. Ma so questo: che uno spettacolo di piccole beneficenze a suono di tamburo, come è questo del nostro deputato, non avviene in alcun collegio d'Italia.

La nostra popolazione si è abituata a questo genere di elargizioni o elemosine al punto che un corrispondente della *Patria* da Buia ieri ha potuto scrivere: giacché ha dato 50 lire alla congregazione e 50 all'Operaia, perché l'on. Ancona non potrebbe allentare i cordoni per il Patronato Scolastico?

Qui non ci sarà ombra di sferezza, ma c'è indubbiamente della sincerità.

Da S. PIETRO al Natissone

Ancora del grave fatto di Cignè. Ieri fu qui il giudice istruttore dottor Pampanini assistito dal cancelliere per prendere delle indagini intorno il grave fatto dell'altro giorno.

Da quanto il giudice ha potuto apprendere i litigi tra i coniugi Lauretig erano frequentissimi.

Sembra anche che i predetti coniugi fossero dediti all'ubriachezza.

Il movente della lite in cui rimase vittima la povera fanciulla non è stato ancora stabilito.

La coppia era latitante dal giorno del delitto.

Ma ieri, proprio mentre il giudice procedeva nelle indagini nella casa degli omicidi si presentò la Maria Lauretig ignara della presenza del giudice il quale senz'altro la dichiarò in arresto. I carabinieri sono in traccia dell'Antonio Lauretig.

Da MORTEGLIANO

Un altro furto al forno rurale. Ci scrivono, 26 (n). Domenica ignoti ladri penetrarono durante il pomeriggio nel nostro forno rurale a vi rubarono senza difficoltà L. 200 che si trovavano in un cassetto.

Così questo è il secondo furto che è stato perpetrato in pochi mesi a danno del nostro forno, perché tempo fa sempre gli ignoti rubarono L. 500. Novecento lire, non c'è male!

Da REMANZACCO

A proposito del borseggio all'aviatore sig. Bacchiaga. Il sig. Bacchiaga Omero, reduce da Parigi, ci manda da Remanzacco una cartolina nella quale ci prega di pubblicare che egli non desiderava affatto che venisse a pubblica conoscenza il borseggio di cui rimase vittima nella capitale francese, come fu stampato nei giornali, e che la somma borseggiata gli fu di 2400 lire in danaro e di 8000 lire in effetti.

Bollettino meteorologico

Giorno, aprile 27 ore 5 Termometro + 10. Minima aperta notte + 8.5. Barometro 748. Stato atmosferico vario. Vento S. Pressione stazionaria. Ieri vario. Temperatura massima + 17.4. Minima + 10.8. Media: + 14.39. Aquas: caduta 1.5.

Giornale di Udine (42)

Gli occhi del defunto

ROMANZO

D'altronde, non appena riavuto, non pensava più a sua figlia. Si preoccupava di sciocchezze, di fantasticherie da malato, mi parlava di una sua prossima passeggiata. Mi diceva che saremmo andati al Bosco, che avremmo destinato laggiù in un padiglione, i viaggi lo tentavano ancora. Atene, parlava di andare in atene, di visitare la Grecia. «Io che ho veduto tanti paesi non conosco la Grecia!» Il suo cervello partiva per gli spazi, ed io mi dicevo: aspettiamo.

Domani, dopo una notte di buon sonno, forse potrà ricordare. Ho alcuni giorni avanti a me. Riparlare gliene oggi, sarebbe il voler provocare una nuova crisi!

CORRIERE COMMERCIALE

— Venne elevato a L. 60.000 il capitale della società Lotti e C. residente in Codroipo. Il capitale venne versato per metà dalla ditta Muzzatti. Magistralis e C. per metà del gerente Lotti Roberto.

— Si è sciolta la società in nome collettivo Degani e Gervasi esercente in Udine per il commercio di manifatture.

— Si è sciolta la società in nome collettivo Mazzolini e Cainero con sede in Cavallotto per l'esercizio del Molino Forster in Molin Novo.

— Tra i signori Lodovico e Volturano Nodari si è costituita una società in nome collettivo con sede in Udine per l'esercizio di commissioni, rappresentanze e deposito di merci.

— Il 6 marzo u. s. ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della società in accomandita semplice «Cementi del Friuli» G. D'Odorico e Co., ora sotto la ragione sociale di «Cementi del Friuli».

In detta assemblea, approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1909, presenti 21 soci con voti 504 venne mutata la ragione sociale in «Cementi del Friuli» e ne venne modificato lo statuto.

Ecco alcune modifiche dello Statuto:

Le carature possono essere assoggettate a pegno previo assenso scritto della maggioranza degli amministratori; il divieto di cui all'art. 5 dello Statuto sarà limitato ad industrie che sorgano nel regno; i soci in assemblea hanno diritto ad un voto per ogni quota di L. 1000 fino a un quinto del capitale sociale, oltre questo quinto ad un voto ogni cinque quote; venne modificata la ripartizione degli utili; per l'aumento del capitale si richiede la presenza di tanti soci rappresentanti metà del capitale sociale ed il voto favorevole di due fra i tre amministratori e della maggioranza dei soci presenti; per le deliberazioni di cui agli art. 32, 33, 34 del vecchio Statuto si richiede la presenza di tanti soci rappresentanti tre quinti del capitale sociale ed il voto favorevole di un terzo dei soci che rappresentano almeno metà del capitale medesimo.

Si nominò gerente della Società, in sostituzione del rinunciatario sig. Giuseppe fu Giuseppe D'Odorico, il sig. Della Coletta Giovanni di Domenico ed amministratori i sig. Malinagni cav. Arturo fu Giuseppe e Venier cav. Giusto fu Giovanni di Udine.

Vennero infine ammessi a far parte della società il sig. Ettore Tolazzi di Angelo di Moggio Udinese cessionario di una quota di lire 1000 e il sig. D'Agostini Gio. Batta di Tricesimo, D'Andrea Osvaldo e figli ditta di Cordenova, Angeli Pietro di Palmanova, Bulfoni Andrea, Murero dott. Giuseppe, Marcotting, Raimondo, Coaghi Luigi e Commessati Giacomo di Udine in quanto si facciano cessionari di qualche quota sociale.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 26 aprile)

Presidente Antiga P. M. Tonini.

Grave colluttazione fra genero e suocero

La udienza antimeridiana e pomeridiana d'oggi al Tribunale fu occupata dal pro-

ceduto per un grave fatto di sangue avvenuto lo scorso marzo a Buia.

I due protagonisti sono Gabriele Valentini d'anni 26, da Colloredo di Montalbano e il figlio suo suocero Savio Luigi d'anni 65, da Ursinina Piccola (Buia).

Il giorno 17 marzo il Gabriele, proveniente da Caporivoglio, si recò a Tarcento e poi a Buia e qui incontrò il suocero Savio, il quale lo invitò a bere un bicchiere di vino. Non si limitò però ad un solo bicchiere, ma oltrepassò il litro.

Fu invitato dal suocero a pernottare in casa sua, ma il Gabriele rifiutò. Più tardi invece (era notte) si recò in casa del Savio e cominciò a disputare con lui, il genero rimproverava al suocero di essersi sposato religiosamente una seconda volta alla bella età di 65 anni, diseredando così le figlie del primo letto. Al vecchio suocero non piacque le osservazioni ed i rimproveri del genero e rispose risentitamente. Il Gabriele, che era alquanto eccitato diede un brusco spintone al Savio, il quale inviperitosi per il contegno manesco dell'intruso genero, asperse d'un tratto un cassetto e ne tirò fuori una rivoltella, spianandola contro il Gabriele.

Ma questi con rapida mossa afferrò la canna dell'arma e facendola rivolgere in altra direzione. Una breve e fragorosa lotta si svolse fra i due colluttanti. Ambidue tenevano afferrata con tutta la loro forza la rivoltella, cercando di togliersela a vicenda e di deviarla dalla propria direzione. Ne partì però un colpo che ferì il Savio al polso sinistro.

In che mano si trovava la rivoltella quando partì il colpo, o chi toccò il grilletto? Il suocero dice che il Gabriele, dopo avergli strappata la rivoltella di mano, gliela puntò, espressamente per colpirlo; il genero invece asserisce che il colpo partì durante la colluttazione mentre l'arma era ancora impugnata dal vecchio Savio.

In ogni modo il Gabriele riuscì, o prima o dopo il colpo, ad impadronirsi della rivoltella e la lanciò nel cortile. Il vecchio suocero però, che è ancora robustissimo, si avventò malgrado la ferita riportata, contro il genero e riuscì ad atterrarlo afferrandolo per la gola.

A questo punto accorsero molti vicini fra i quali un certo Missio il quale afferrò violentemente il Savio per liberare il Gabriele dalla potente stretta.

Da questa battaglia il Savio riportò la suddetta ferita al polso guarita in 28 giorni ed una contusione prodotta da un corpo contundente alla bozza occipitale destra, giudicata guaribile in 14 giorni.

Il Gabriele poi se la cavò con delle lesioni varie guarite in dieci giorni.

Vengono escusi numerosi testi, fra i quali Tomino Anna, seconda moglie del Savio. Essa racconta come accorse alle grida del marito, il quale le comparve innanzi tutto imbrattato di sangue. Dice che il colpo partì, secondo quanto consta ad ella, quando avveniva quel «tira tu, tira io». Tutti i testi riescono più o meno inconcludenti. Il P. M. propone il Gabriele venga condannato a quattro mesi di reclusione.

La difesa del Gabriele, rappresentata dagli avv. Levi e Di Caporivoglio, dimostra come la versione del genero sia indiscutibilmente verosimile. Tanto è vero che il Savio, dopo avvenuta la tragica scena, invitò il genero a pernottare in casa sua. Ciò dimostra che il suocero stesso era convinto della incolpevolezza del genero. Quanto poi alla contusione alla bozza occipitale destra è probabile che essa sia stata prodotta dal Missio che era stato liberato dal Gabriele.

L'avv. Zanuttini, difensore del Savio non parla avendo fatta spontanea remissione.

Il Tribunale condanna il Gabriele Valentini a mesi uno e giorni 15 di reclusione, alle spese processuali ed alla tassa di sentenza.

Dichiara non luogo a procedere contro il Savio Luigi per l'avvenuta remissione. Perito medico dottor Murero.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 18 al 24 aprile (dato compresso)

Cereali al quintale

Frumento da L. 26.50 a 27. — Granoturco bianco » 18.75 a 19. — » giallo » 19.25 a 20.50. Cinghietto » 16.75 a 17.75. Avena » 20. — a 20.50. Segala » 15.50 a 16. — Sorgo » 15. — a 16. —

Legumi

Fagioli alpigiani » 28. — a 30. — Fagioli di pianura » 14. — a 30. — Fattori » 14. — a 30. —

Riso

Riso qualità nostrana » 40. — a 45. — Riso qualità giapponese » 37. — a 39. —

Formaggi

Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 150. — a 200. — Formaggio montasio » 190. — a 210. —

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

Formaggio

tipo comune (nostr.) » 180. — a 180. — procapino vacchio » 300. — a 380. — lodigiano » 280. — a 310. — parmigiano » 250. — a 290. —

Burro di lattoria » 270. — a 290. — Burro comune » 280. — a 270. —

Carni (all'ingrosso)

Corno di bue (p. m.) da L. — a 195. — di vacca (p. m.) » — a 165. — di vitello (p. m.) » — a 120. —

Pollerio al chilogr.

Capponi da L. 1.05 a 1.80 Galline » 1.55 a 1.80 Tacchini » 1.40 a 1.80 Anitro » 1.30 a 1.40 Ocho vivo » 1.05 a 1.25 Uova al 100 » 6.50 a 7. —

Salumi al quintale

Lardo » 150. — a 170. — Strutto » 150. — a 170. —

Foraggi

Fieno dell'alta 1 qualità » 9.05 a 9.80 » 2 » 8.30 a 8.90 » della bassa 1 qualità » 8.70 a 9.10 » 2 » 8.30 a 8.70

Erba spagnola » 7. — a 9. — Paglia da lettiera » 7.50 a 8.25

Legna

da fuoco forte (tagliato) » 2.80 a 3.10 id. id. (in stanga) » 2.50 a 2.85

GRAN. — Martedì 19 Farone misurati ott. 308 di granoturco e 100 di cinghietto.

Giovedì 21. — Ettoltri 371 di granoturco e 120 di cinghietto.

Sabato 23. — Ett. 258 di granoturco a 70 di cinghietto.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 26 aprile 1910

Rendita 3.75 % (netto) » L. 105.76 » 3 1/2 % (netto) » 105.45 » 3 % » 71.75

Azioni

Banca d'Italia » L. 1451. — Ferrovie Meridionali » 711.35 » Mediterranee » 433.25 Società Veneta » 234.50

Obbligazioni

Ferrovie Udine-Pontebba » L. 509.50 » Meridionali » 389.75 » Mediterranee 4 % » 505.85 » Italiane 3 % » 374. —

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

Obbligazioni

In margine...

Il fattorino Lodolo

L'atroce e inverosimile illusione d'un fanciullo preparatore e complice della strage orrenda, fortunatamente è svanita. E il fattorino Lodolo, quegli che rappresentò in questo truce dramma la parte di madama Stenheil (o non vi sembra che i due delitti si rassomiglino? e non abbiamo anche noi l'incognita dell'uomo, anziché dei capelli, dei baffi rossi?) è stato rimesso in libertà.

E i giurati, tutt'al più, dovranno giudicare il fanciullo per favoreggiamento. Ma indubbiamente lo assolveranno, anche se le venuti dell'eloquenza del difensore non spiegheranno ogni arte di seduzione.

Il fattorino imputato di favoreggiamento ha una grande attenuante: il timor della vita.

Con un grido poteva forse evitare la strage — specie se il racconto suo e degli assassini è conforme a verità. Ma questo grido, se invano, poteva accomunarlo nel destino della vittima già designata. Che quei due stupidi malvagi, cui la impunità di circa un anno di continui delitti fece credere d'essere allo Zenit dell'arte, non avrebbero evitato a macchiarsi d'altro sangue innocente.

I giurati dunque assolveranno. Nessuno ha l'obbligo d'essere eroe — ecco la massima della gente sensata.

E all'uscire dalla Corte d'Assise si ripeterà la dimostrazione entusiastica al fattorino — come ieri l'altro quando venne scarcerato.

Eh! si sa. La folla è facile a commoverti. Lo sanno ben gli avvocati quando parlano ai giurati, e cioè alla più falsa istituzione democratica di quest'epoca di falsissima democrazia.

Nessuno ha l'obbligo d'essere eroe. Nessuno ha l'obbligo d'arrischiare la propria vita per quella d'un altro.

E sta bene. Già che la virtù collettiva accetta queste massime, assolvete pure il fanciullo. Ma per carità risparmiatelo gli articoli apologetici e i battimanti e le grida d'entusiasmo! Malacoda

CRONACA CITTADINA

Dopo il Concorso Ippico

La protesta di Piero Gera

E' comparsa stamane nella *Gazzetta di Venezia* una lettera del sig. conte Piero Gera, riguardante il Concorso Ippico di Udine. Ci siamo recati dalla commissione dirigente per attingere informazioni e ci fu detto quanto segue: L'articolo di protesta del signor Gera pecca di inesattezza. Le cose stanno a questo modo.

Il signor Pelizzaro, durante la corsa del cavallo «Old-Fashion» si recò sul palco della presidenza a sporgere reclamo contro il sig. Gera appoggiando il suo reclamo alla testimonianza di tre ufficiali, i quali asserirono che il cavallo aveva preso parte ad altri concorsi riportando dei premi.

Da questo l'esclusione del cavallo dalla corsa. Alle ore 23 il sig. Gera presentò verbalmente reclamo riservandosi presentarlo in iscritto nella mattina dopo contro il cavallo «Fido in to» del sig. Pelizzaro, asserendo che questo cavallo, sotto altro nome, aveva pure riportato premi. La presentazione tardiva del reclamo e la mancanza assoluta di testimoni per comprovare l'esistenza di che il reclamo non venisse accolto.

I tre ufficiali feriti nelle gare ippiche di domenica vanno sempre migliorando. Non è sopravvenuta alcuna complicazione, sicché tra qualche settimana i tre cavalieri usciranno dall'ospedale militare completamente rimessi.

Tiro a Segno. Il poligono di tiro resterà aperto ai soci tutti i giorni (escluse le domeniche) dalle ore 15 alle 17 per esercitazioni libere.

I nostri consorzi. Oggi incominciano le operazioni di leva degli iscritti al comune di Udine.

certo di vincere in questo gioco sinistrale. D'altronde non avrei avuto che da dire una parola, ma ripeto, ho esitato a dirlo, ed ho sopportato volontariamente il peso di questa stessa esitazione perché questa parola era un nome!

Questo nome, disse il giudice, non ve l'ho domandato!

L'ho rifiutato al magistrato, disse Ettore Bertot, lo considero all'uomo d'onore.

Gli è che qui non c'è che un magistrato, rispose il giudice. Ma anche l'istruttoria, ha i suoi segreti, come la vita!

Ed Ettore Bertot diede il nome che portava avanti alla legge, cioè che Luigi d'Etry chiamava Ada.

XVI

Per il giudice istruttore, per il capo di polizia, per il piccolo Dumont (ora spettatore dopo essere stato attore nel dramma) per tutto il mondo giudiziario il dubbio non esisteva più: Estrada era evidentemente l'assassino di d'Etry.

Ancora sul truce delitto

Il giudice istruttore dott. Luzzatti ha oggi interrogato le guardie carcerarie che avrebbero assistito al confronto tra Marino, Bares e Tubero; e che sarebbero incolpati d'aver fatto trapelare qualcosa degli interrogatori.

A proposito di ciò, sembra si affacci il dubbio che il Marino Francesco — contrariamente a quanto fu stampato — non abbia confessato nulla, e anzi si sia energicamente difeso.

Notizie giunte da Piazza Armerina danno ottime informazioni su lui e sulla sua famiglia.

Ieri giunsero da Pontebba due carabinieri recando gli oggetti sequestrati all'ultimo arrestato, il Beltrame. Tra l'altro v'erano una bicicletta e una chitarra, sprovvista di corde.

Federazione Dazieri. Iersera, come in precedenza annunciato, ebbe luogo l'assemblea degli impiegati locali aggregati alla Federazione nazionale dei dazieri italiani per trattare sul nuovo regolamento organico se più o meno convenisse accettarlo. Alle ore 20.30 il presidente sig. Battistella passò all'appello e rilevate la numerosa presenza degli interessati, dichiarò aperta la seduta comunicando il responso della presidenza in merito al regolamento. Per turno è concessa la parola a tutti indistintamente i presenti; la discussione si fa animatissima, ma serena ed obbiettiva e ad unanimità si deplora il dispo dell'art. 101 — che sa di Russia — e si ribatisce di accettare nel complesso il predetto regolamento organico purché soppresso il citato articolo, caso diverso rinunciando ad ogni contemplato miglioramento.

Assemblea della Magistrale. Avrà luogo domenica, alle 10, ant. in una sala delle scuole di via Dante, una

Enrico Broil da buon reporter, aveva appreso prima dei suoi confratelli l'arresto del giovanotto, ed abbandonando la pista della *Dama velata*, si era voltato bruscamente, in un articolo che fece sensazione, verso il nuovo venuto, a cui inventò tosto una biografia sensazionale.

Gastone Estrada era stato domatore di bufalini, gaucho, cowboy, pianeggiando volta a volta il revolver americano contro i pelliccioli. Il giornalista aveva ottenuto la firma di Estrada, raccolta dal gerente dell'albergo in cui era disceso, e pubblicando nel giornale i suoi caratteri, ne deduceva grazie alla grafologia, delle osservazioni drammatiche.

Mai era stato trovato un personaggio più temuto e più eroico.

Gastone Estrada fino da quando era in America nutiva un odio feroce contro d'Etry ed il reporter attribuiva ad una vendetta il delitto. d'oggi, e costruiva su esso un romanzo che faceva fremere gli abbonati.

(Continua)

Unione dei presidenti della provincia
per discutere il seguente ordine del
giorno: 1. Congresso magistrale friu-
lano a Sacile, Torni, relatori, prepara-
zione. 2. Rappresentanza al congresso
di Roma. 3. Azione da svolgere di
fronte all'imminente trattazione del
scuola alla Camera. 4. Con-
ferenze morali e finanziarie della fe-
derazione. 5. Nomina d'un vice pre-
sidente.

La madonna del Municipio
portata in Castello. Dopo tre
giorni di opera diligente e faticosa,
l'egregio pittore Collavini riuscì
inquadrate l'affresco della madonna
che era in una sala del Municipio, ora
demolita, e lo fece portare da
quattro robusti operai nel Castello.

L'affresco non ha un valore eco-
nomico: dovrebbe essere del principio
del 500, ma ci sarebbero dei segni da
poter ritenere della fine di quel secolo:
era stato forse ritoccato.

E' la madonna che si volle attribuire
il Pordenone, ma che non può essere
che d'un suo scolaro. Ci sono delle
imperfezioni che non possono attribuirsi
all'insigne pittore.

Abbiamo chiesto al Collavini infor-
mazioni sul suo metodo per trasportare
freschi, ed egli cortesemente ce lo
spiegò: il metodo è veramente inge-
gnoso, pratico e di esito sicuro.

Con una serie di lente pazienti ope-
razioni si riesce a togliere il muro
asciugando al suo posto l'intonaco sul
quale sta il dipinto e che viene ser-
vato fortemente tra due pareti di
legno. Il dipinto rimane intatto o
quasi in quella pressa e può essere
trasportato altrove.

Ora in Castello il pittore ritoccherà
il dipinto, lo pulirà e lo collocherà nel
posto che gli verrà indicato.

Il signor Collavini, che non appar-
tiene alla specie degli antiquari dilettanti
e spropositanti, ma quello che sa
lo sa seriamente, ha imparato a fare
queste delicate operazioni con un ma-
estro dell'arte in Toscana, assistendo al
trasporto di affreschi grandi e famosi.

Per il primo maggio. Ecco il
programma compilato dalla Camera del
Lavoro che affiggerà per l'occasione il
manifesto della confederazione generale
del Lavoro. Ore 9 — Riunione delle
leghe alla Camera del lavoro. Ore

9.30 — Partenza del corteo con fanfara
in testa, itinerario: Via Paolo Cenciari,
Sardi, Mercatovecchio, Posta, Via Fe-
lice Cavallotti, Sala Cecchini. Ore 10
Conferenza dell'avv. Fornasotto alla
Sala Cecchini sul tema: Suffragio uni-
versale. Ore 2: Riunione alla Camera
del lavoro delle leghe e passeggiata
con fanfara in testa a Basaldella. Ore

3.31 — Inaugurazione del vessillo della
lega metalurgici e conferenza Bellina.
Ore 5 — Ritorno. Verranno pubblicati
due numeri unici di circostanza: dai
socialisti e dai democratici cristiani.

L'assemblea dei tipografi.
Frenta soci interverranno all'assemblea
della lega tipografi, tenutasi ieri sera
nei locali della Camera del Lavoro.
Dopo ampia discussione venne dato in-
carico al Comitato di appianare la que-
stione colla Federazione Nazionale.

Quindi si passò alla nomina del Comitato
che risultarono eletti i seguenti tipografi:
Pozzo Giuseppe presidente, Del Bianco
Carlo, Toniutti Silvio, Moro Dante e
Bassi Luigi membri. Il socio Pozzo
venne eletto in una votazione di bal-
lottaggio col Cremese Antonio in se-
guito al quale quest'ultimo rinunciò.

Così pure ottennero voti i tipografi
Braidotti e Paolini che però rinuncia-
rono.

Relativamente al convegno tipografico
del 29 maggio, appena aperta la discus-
sione il socio Mario Muzzolini presentò
un ordine del giorno col quale si es-
clude dal Convegno stesso ogni per-
sona estranea all'arte tipografica. Tale
ordine del giorno venne approvato a
grandissima maggioranza dei presenti.

Rimase quindi escluso l'intervento
dell'on. Girardini.

Ora la lega tipografica attraversa una
crisi tra l'elemento vecchio, capitanato
dal Cremese, e i giovani intransigenti.
Non si sa ancora chi potrà essere il
presidente della lega.

Alcuni parlano di rinunciare addirit-
tura a un presidente stabile.

Gl'infornati di ieri. Ieri si
presentarono all'ospedale, ove vennero
medicati, il fanciullo Massimiliano
Chittaro per ferita lacero contusa al
cuoio capelluto, l'operaio Piazzini Fran-
cesco per ferita lacera contusa alla
fronte, il facchino Michelutti Vincenzo
per ferite diverse alla mano destra.

In rissa. Ieri il falegname Mini-
mini Luigi si presentò all'ospedale ove
venne medicato dal dott. Comessatti,
per farsi medicare una ferita lacero
contusa al cuoio capelluto nella re-
gione parietale fatta in rissa. Guarirà
in dieci giorni.

Un bollettino del monte di
pietà di Trieste fu rinvenuto ieri in
piazza Umberto I. dal giardiniere mu-
nicipale G. B. Cainero, il quale s'affret-
tò a depositarlo all'ufficio di vigilanza.

Detto bollettino ha un importo di L. 62.
Beneficenza. Ad onorare la me-
moria del sig. Gaetano Bolzoni, fratello
del direttore della Banca Coop. Udine,
i consiglieri ed i sindaci di detto Istito
di credito versarono alla « Scuola
e Famiglia » L. 30.

Il debutto della banda. In ri-
sposta all'appunto mosso da noi alla
pena di far debuttare domenica la
banda cittadina in Mercatovecchio da-
vanti il negozio Verza, l'organo della
Giunta scriveva ieri: « Se si fosse ri-
chiesto di rinviare le macchine espo-
ste, non la Giunta avrebbe dovuto dare
il suo permesso, ma la Commissione
Speciale presso l'Ass. Agraria presie-
duta dal conte Brandis e il comitato
della Fiera di S. Giorgio ».

Ma chi doveva fare la richiesta se
non l'assessore dal quale dipende la
musica? Perché quest'assessore non ha
fatto la richiesta all'Associazione A-
graria e al comitato della Fiera? Ma
il Sindaco non è anche presidente del-
l'Associazione agraria? E allora a che
servono codesti paraventi?

Continuando l'organo della Giunta
dice: « In un'altra inesattezza incorse
il confratello affermando che la con-
certazione della banda cittadina è fatta
sul sistema di quella del maestro Ves-
sella ».

Noi non abbiamo detto sistema Ves-
sella; abbiamo detto che la banda cit-
tadina ci dava esecuzioni sul tipo di
quella del Vessella, vale a dire con ef-
fetti che somigliavano (alla lontana si
capisce) quelli delle esecuzioni Vessella.

Quanto al concerto di domenica, tor-
niamo a dire che la banda che si è
presentata al pubblico e fu dal pubblico
tanto bene accolta era stata organiz-
zata, istruita e preparata dal maestro
Cattolico e che il nuovo maestro signor
Mascagni non ha fatto che diri-
gerla; ha diretto bene, senza dubbio,
con slancio, ottenendo dei buoni colo-
riti, ma la banda era di quell'altro, del
suo predecessore, al quale va tutto il
merito della organizzazione ed istruzione.

Se il nuovo maestro acquisterà dei
meriti a sua volta — come speriamo
ed auguriamo — noi saremo i primi a
rilevarlo e con piacere. Ma, per ora la
verità è questa. E sarà bene non di-
menticarla, per spirito anzitutto d'equità
e perché il programma del maestro
Cattolico è stato, nei risultati, giudicato
buono dal pubblico e non sarebbe pru-
dente mutarlo.

**Morte improvvisa di un sol-
dato.** Ieri sera il soldato Michele
Lemmo, appena ritornato nella caser-
ma di via Cussignacco verso le ore
9 fu colpito da improvviso male. Quan-
tunque subito soccorso spirò dopo
breve istante.

Fiori d'arancio. Questa mattina
si unirono in matrimonio Giuseppe Can-
toni agricoltore, con Attilia Ermacora
casalinga. Auguri.

Arte e Teatri

La serata della signora Cervi-Caroli

Ricordiamo che domani sera ha
luogo al Sociale la serata della si-
gnora Cervi-Caroli, l'insuperabile Ma-
russa delle *Nozze Ishtarane*, l'artista e-
simia alla quale il nostro pubblico tri-
bute ogni sera la sua sincera ammi-
razione. La signora Cervi-Caroli canterà
nell'intermezzo l'aria della *Bohème*.
« Mi chiamano Mimì ».

Da domani l'ingresso al Sociale è
portato a L. 2 e le poltrone a L. 3.

ULTIME NOTIZIE

Fra socialisti e repubblicani
dopo la vittoria di Lugo
Le ire del « Tempo »

Il *Tempo* socialista di Milano fa un
furibondo assalto anti-repubblicano.

E dice fra altro:

« Il generale Masi balza dalle urne
eletto con strepitosa maggioranza per
il tradimento chiaro, evidente, inquali-
ficabile dei repubblicani ».

« Tale la lealtà dei repubblicani, di
questo partito che ha almeno due terzi
dei suoi deputati eletti unicamente per
il concorso socialista ».

Dente per dente!

L'Avanti non ha parole meno acri
e violente del suo confratello milanese.
Ai fautori delle alleanze bloccarde
e degli amori repubblicano-socialisti, dice:

« La nostra illusione è finita; e
crediamo finita per sempre; non è
vero, o compagni socialisti? Vi sono
fatti che scuotono le più salde fiducie,
e ingenerano fatalmente collera e diffi-
denza insanabili ».

Il partito repubblicano, secondo l'A-
vanti, rappresenta oramai un *anacro-
nismo politico e sociale*.

La morte di Bjoernson

Parigi, 27. — Iersera si è spento
serenamente, senza sofferenze, cir-
condato dalla famiglia, il poeta norve-
gese Bjoernson Bjoernstern. Era nato
nel 1832 e soggiornò lungamente in
Italia.

Bjoernstjerne Bjoernson il più grande
poeta e drammaturgo moderno della
Norvegia, era nato l'8 dicembre 1832
a Kvikne, una piccola borgata nella
deserta regione montuosa di Oesterda-
len, ma con grandiosi panorami alpini.
Nel 1860 venne in Italia e vi si fermò
due anni, visitandola tutta, ricercandone
le bellezze, e fermandosi specialmente
in Roma che amò poi sempre come
una seconda patria, e dove ritornò
ancora molte volte a ritemprare lo

spirito — come egli diceva — alla
fonti imperatore dell'eterna bellezza.

Ci contava anche molti amici ed era
diventato assai popolare: quasi tutti co-
noscevano la sua caratteristica figura,
alta e forte, dalla testa leonina e dallo
sguardo dolcissimo; e non erano rare
le ovazioni a lui quand'egli appariva
in qualche teatro.

Nei drammi, Bjoernson si rivelò so-
pratutto descrittore efficacissimo di ca-
ratteri; e la sua sceneggiatura è quella
di un grande maestro. Le liriche, poi,
sono di una bellezza superba.

Dott. I. Furlani, Direttore.
Giovanni Minichini, gerente responsabile

CASA DI CURA
per le malattie di
**Naso, Gola
Orecchio**
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvato dal regio. della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Cure gratuite per malati poveri
Telefono 517

DIFFIDA
Chi vuol acquistare
del FERRO-CHINA
GENUINO non tra-
scuri di aggiungere
il nome BISLERI, la
cui firma è riprodotta
sull'etichetta della
bottiglia e sul colla-
rino che avvolge la
capsula. Diversamente potrebbero
toccarli delle mal fatte e spesso
nocevoli imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

CASA DI CURA
CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO Medico SPECIALISTA
allievo delle cliniche
di Vienna e Parigi. CHIRURGO DELLE
VIE URINARIE - Cure speciali delle ma-
lattie della prostata, della vesciva, della
impotenza e nevrosi sessuali - Fumi-
cazioni mercuriali per cura rapida, inten-
siva della sifilide - Siero-diagnosi di Was-
sermann - Riparto speciale con sale di
medicazioni, da bagno, di degenza e d'a-
spetto separato.
VENEZIA, S. Maurizio, 2631-82. Tele-
fono 7-80.
UDINE, consultazioni tutti i giovedì dalle
ore 8 alle 11, Piazza V. E. con ingresso
in Via Belloni N. 10.

Malattie Nervose
CASA DI CURA
del d.r. prof. G. Calligaris
Docente di Neuropatologia
nella R. Università di Roma
UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telefono 338
Consultazioni private, tutti i giorni
eccettuati i festivi, ore 10-12
Ambulatorio per i soli poveri (gratuito)
Martedì e Venerdì, ore 14-15

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munto di numerosi Attestati medici
comprovanti la sua idoneità.
UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
(TOLMEZZO)
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costru-
zione - Due sale d'operazione - Stanze
di degenza da due e un letto - Bagno
ad uso esclusivo dei degenti nella Casa
- Riscaldamento a termosifone.
Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACIOTTI

EMPORIO SPORTIVO

Sono arrivati i modelli splendidi del 1910 delle
bicycle

PEUGEOT - STUCCHI - LIGNANO

O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR

ed altre splendide biciclette popolari da L. 130 -
L. 160 - ecc.

Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE
a mano ed a pedale delle primarie fabbriche

Prezzi convenientissimi

La DEA delle biciclette è la bicicletta

FIAT

Rapp. con Deposito **AUGUSTO VERZA - UDINE**

Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi

- Ai rivenditori sconto speciale -

Caffè all'Agraria,
Ponte Poscolle
Assortimento liquori finissimi
Vini di Primarie marche
BIRRA SPIESS
Cond. e Giulio Dall'Ava

L. NIDASIO
UDINE
Specialità **Olio Granone**
raffinato
Un eccellente
e conveniente
ELIXIR
DI CHINA
è quello preparato dalla Ditta
A. Manzoni e C. Chimici
Bottiglia da litro L. 3,50 - 1/2 litro L. 2
Franco per posta L. 1 in più.

Ciclisti !!!!
Prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio ed
il grande magazzino di
GIOVANNI NADALI
UDINE - Arco Daniele Manin e Piazza Umberto I - UDINE
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO delle rinomate biciclette
Atala, Rudge, Whitworth, Senior Moto-Reve
Bicicletta a motore 2 HP 2 cilindri
GRANDE DEPOSITO coperture « POLACK » per biciclette
e automobili, accessori, pezzi di ricambio ecc.
RIPARAZIONI - CAMBI - NOLEGGI

ING. FACHINI E SCHIAVI - Udine
PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE
Officina Meccanica a motore elettrico
Via Zanoni - Telef. 370
PESA VAGONI 30 TONNELLATE
PESE A PONTE PER CARRI
Basculas da 3, 5 e 10 quintali
Bilancie a pendolo - Stadere - Pesì - Misure
Assumesi qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine
morse elettricamente.

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

Antica Ditta **GODIN** di Francia
CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più
perfette e di notevole risparmio
nel consumo del combustibile.
Utensili da Cucina in ghisa inossidabili
Lisciviale portatili di più grande
Cammetti, Caloriferi, Vasche
da bagno, Riscaldatori, Lava-
bos a fontana, Pompe, Appa-
recchi inodori, Sedili alla turca,
Orinatori di tutte le forme.
Articoli per scuderia, Vasi per
giardini, Lettore e Cifre per
giardini, ecc.
F. Brandolini, Via Teatri N. 1, UDINE - STAZIONE PER LA CARNIA

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI & C.
 UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da
 Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stasino, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — COMO, Via S. Gio-
 vanni, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — L. MA,
 Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LON-
 DRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INNEZZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
 linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
 prima del giornale L. 1.50 la linea o spazio
 di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2
 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FARMACIA MONDIALE (RICOSTITUENTE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa

RINFRESCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Esercizio - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorroidi - Malattie di Stomaco
 e intestino - Debolezza di vista. E' un rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Nota, costa L. 3. - Per posta L. 3.30 - 4 bott. per posta L. 12. - Bott. monstre per posta L. 13. - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 118, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischiogeno - Antipoli - Glicorotopina - Ipnottina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini-
 strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischiogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni,
 perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
 Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischiogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.

No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, dopo all'Ischiogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,

in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la Bottiglia d'origine

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigete la Bottiglia d'origine

AGENZIE
 con Stabilimenti propri
CHIASSO
 per la SVIZZERA
NICE e PARIGI
 per la FRANCIA e COLONIE
S. LUDWIG
 per la GERMANIA
TRIESTE
 per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE
 in ITALIA
ROMA
 Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
 Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO
 Via Orfano, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA
 Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova | nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

VIEUX COGNAC
 supérieur

CREME E LIQUORI
 SCIROPPI - CONSERVE

Altre specialità
 della Ditta

GRAN LIQUORE GIALLO
 (MILANO)

VINO
 VERMOUTH

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

tende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva

la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile

dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine man-
 tiene veramente morbide le
 pelli. Non contiene acidi. Non
 s'infiamma.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-
 STITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRION-
 FANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del
 Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zuccarelli,
 a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,
 ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici
 lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad
 ammalati di

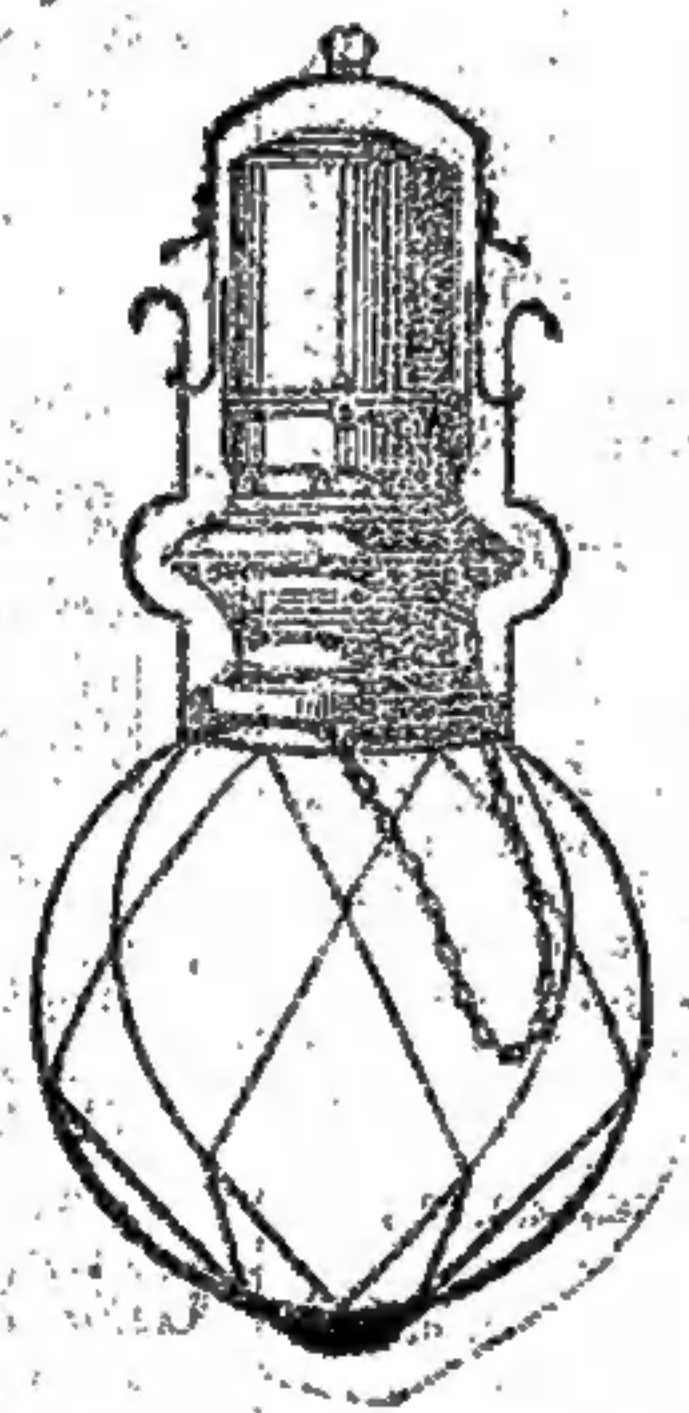
NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,

PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-

SIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPAD E AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE

FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le AMERICHE, le Indie, Messico, l'Africa Mediterranea,
 Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonico, Costantino-
 poli, Costanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elet-
 trica - Riscaldamento a vapore - Trattamento par-
 a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

I grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova

sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

da Genova a New-York (direttamente) - giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16-17.

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI.

Via Aquileia 94 - Udine.

N.B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autoriz-
 zate dalla Società non vengono riconosciute.

D'A PIU' DI 25 ANNI si usano le pastiglie di Codina del dott. Beche-
 devoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco, ne producono
 inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la
 scatola grande e L. 1 la scatola piccola.

Udine, 1910 - Tipografia G. B. Dorotti

Rimedio unico ed efficace
 contro il dolore dei

DENTI

senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli

» 2.500 Clorof.

» 0.25 Tint. Op.

» 0.025 Tint. An.

Il costo di ogni flacone di questo coc-
 leno rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso
 i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11

ROMA, Via di Pietra 91

Il telefono dell'Uffi-
 cio di Pubblicità A.

Manzoni e C. porta il

numero 2-75.

FOSFATO PULZONI

OTTIMA CURA DEL SANGUE E DELLE OSSA

LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

Il FOSFATO - Liquido di Ferro e Calcio - PULZONI

non è un prodotto nuovo, esso ha già fatto le sue

prove dando sempre splendidi risultati.

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova.

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Sono eroiche le inalazioni

continue di

CHLORPHENOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis

Certificati medici autorevoli

Anno XI

Associazioni

Per gli statuti

aperti Postali

Numero separato

Uffici di

Occi si A

e si disse

L'onorevole

Ministero, che

tre che di p

uomo loquace

all'opinione p

veramente r

dai suoi com

ci fu che un

po' indiscret

tario radicle

altro una ra

guito, malgr

cui i nostri

zetta di Ven

il discorso e

vita politica

plicata, pien

tempi, che

un profess

impensatam

mare l'atte

una mattina

L'attesa c

riserbo cos

farà oggi il

sorpassa e

piccole con

continuamen

stro e di d

specialment

stra, un c

arteficio e

Che cosa

l'on. Luzzat

e che serv

terminazio

partiti, che

consuetud

verno d'It

Coloro c

rola dell'o

probabilme

zatti non

tura da po

tiva alla r

parlament

nente e co

sociologo

sieme, ai p

ha saputo

Questa sim

in tutte le

vrebbero

suo prede

durre in

delle conv

due o tre

presentate

Assai m

ma sfortu

zatti dove

poiché non

col lingua

insistente,

avversioni

infiniti.

L'on. Lu

che per le

blico dispo

di poter

provvedim

per le qua

grandissi

gramma s

nel quale

mente det

in qualità

ma che si

nella form

quello dell

Ma la n

errata; fo

portare d

abbondan

smodante

farraginos

pato, com

sotto il qu

Ma qual

scelte, ab

bia poca il

è indispen

litti, il qu

maggioran

stenere il

il Minister

ha voluto,

il Minister

E i sign

nistero e i

bene a noi